



magazine
recupero *e* conservazione

estratto



articolo
estratto

18

4

8

12

14

22

30

38

40

44

48

54

56

60

62

66

marzoaprile2021

164

EDITORIALE _ di Cesare Feiffer

Come Marco Polo

IL RESTAURO TIMIDO _ di Marco Ermentini

Cappotto 2021: gli errori e gli abbinamenti da non fare mai!

PILLOLE DI RESTAURO ARCHITETTONICO _ di Riccardo Dalla Negra

Anastilosi o Ripristino? Il perdurare di un equivoco teorico e terminologico

MiBACT, Piano strategico "Grandi Progetti Culturali" 2019

Interazione Museo-Città. Report di aggiornamento sullo stato del progetto del collegamento sotterraneo Planetario – Terme di Diocleziano

di Mauro Marzullo

da ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane

ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE. ADSI rappresenta il patrimonio storico architettonico di proprietà privata

di Wolfgang von Klebelsberg

Palazzo Giureconsulti a Milano. Un cantiere sperimentale

di Paolo Gasparoli, Fabiana Pianezze

BIM a Palazzo Giureconsulti. Il progetto esecutivo di conservazione delle superfici

di Anna Raimondi, Dario Attico

IN CANTIERE CON ... BOSSONG

Cattedrale di Ferrara. Intervento di emergenza sui pilastri maggiori

IN BIBLIOTECA - dal CIAM *Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano*

Prof. Ing. Giovanni Arosio. Enciclopedia del Costruttore Edile

di Riccardo Pellegatta e Claudio Sangiorgi

La barriera chimica, soluzione contro l'umidità di risalita capillare

L'Heritage Hotel Life Palace a Sebenico, nel cuore della Dalmazia

di Davide Bandera, Stefano Donato

IN VIAGGIO CON GBC ITALIA

Restauro e sostenibilità nell'edificio "Isolato 45". Il Protocollo GBC HB® nel centro storico di Bari

di Piero Russo, Artemisia Battista, Arianna Ferreri, Rossana Di Palma, Francesca Mazzone

IN CANTIERE CON ... VICAT

Ripristini di murature in acqua di mare.

Venezia Centro Storico – Sestriere Dorsoduro (Fondamenta dei Cereri)

Luigi Vigna sui temi della deumidificazione.

La sua testimonianza per Biodry in una breve intervista

di Francesca Tarabini

RESTAURO E LEGGE _ di Eugenio Tristano

IL DURC

da ARCo Associazione per il Recupero del Costruito

I buoni interventi di restauro. Atti dell'ottavo Convegno Nazionale ARCo

di Francesco Giovanetti

LA CHIESA DI SAN GIUSEPPE DEI FALEGNAMI A ROMA

Lavori conclusi. La Chiesa torna luogo di culto dopo il crollo del 2018

Contributi di Don Pierluigi Stolfi, Alessandro Bozzetti e Alice Cretarola, Paolo Scarpitti, Fulvio Baldeschi



ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

ADSI rappresenta il patrimonio storico architettonico di proprietà privata

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

www.associazionedimorestoricheitaliane.it
segreteria@adsi.it

L'Associazione Dimore Storiche Italiane è stata fondata nel 1977, pochi anni dopo la nascita del Ministero per i BBCC, grazie all'iniziativa di un gruppo di proprietari di immobili vincolati di grande valore storico-culturale, dotati di entusiasmo, capacità e lungimiranza. Queste persone decisero di dare vita ad un organismo che li rappresentasse, perché particolarmente consapevoli:

- dell'importanza delle proprie Dimore, come testimonianza del passato e quindi del ruolo che rappresentano per la nostra storia presente e futura;
- dell'onere che una solerte cura ed attenta manutenzione di tali immobili comporta;
- del fatto che il patrimonio storico architettonico privato costituisce un'ossatura fondamentale dell'intero patrimonio culturale, la cui salvaguardia costituisce elemento di interesse collettivo;
- che i beni culturali, se bene conservati, generano un notevole indotto anche nelle zone non primarie del paese;
- e che i monumenti del passato sono testimonianze che mantengono in vita la consapevolezza di valori, del senso di appartenenza e della storia.

ADSI è un Ente Morale riconosciuto con DPR 26/11/90 e non ha scopi di lucro.

- Favorisce la consulenza e l'assistenza giuridica, amministrativa, tributaria e tecnica a favore dei propri Soci ai fini della salvaguardia, conservazione, valorizzazione e gestione delle dimore storiche contribuendo in tal modo alla tutela del patrimonio culturale, la cui conservazione e conoscenza sono di interesse pubblico;
- ha carattere nazionale e si articola in Sezioni Regionali che sono organi periferici dell'Associazione. Tutti i Soci sono iscritti in Sezioni Regionali secondo le modalità stabilite nel Regolamento;
- intrattiene rapporti con i competenti organi pubblici;

Wolfgang von Klebelsberg
Architetto, coordinatore
Comitato Scientifico ADSI e Presidente della
Sezione Trentino Alto Adige / Südtirol
trentino-altoadige@adsi.it

- collabora con analoghe associazioni nazionali e internazionali, in particolare con quelle europee, aventi scopi simili ed è membro della EHH (European Historic Houses);
- promuove studi, ricerche ed iniziative dirette al conseguimento dei fini sociali;
- prospetta i mezzi per conseguire un più adeguato ordinamento legislativo europeo e nazionale.

L'Associazione Dimore Storiche Italiane conta circa 4500 iscritti in tutta Italia, è suddivisa in sezioni regionali e rappresenta i proprietari privati di immobili, parchi o porzioni di essi soggetti a vincolo storico architettonico ai sensi del T.U. BB.CC. o comunque di rilevante interesse storico artistico. Possono essere soci tutti coloro che vantano un diritto reale su questi beni. L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, si può avvalere del contributo di altri soggetti tra cui si ricordano gli Amici delle Dimore Storiche: persone fisiche o giuridiche non proprietarie, ma comunque interessate al conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Di fatto rappresenta il patrimonio storico architettonico privato, che costituisce una parte rilevante dell'intero patrimonio culturale italiano.

Il patrimonio storico privato costituisce un'ossatura fondamentale dell'intero patrimonio culturale, la cui salvaguardia è elemento di interesse collettivo. Si tratta di beni estremamente eterogenei: palazzi, ville, torri, castelli, parchi e giardini, disseminati lungo tutta la penisola. Ognuno costituisce un monumento unico: unica la sua storia, unico il suo valore culturale, unici i suoi problemi di manutenzione. L'equilibrio su cui si regge la sopravvivenza di questi beni è molto precario, sia a causa della crisi economica che per la rapida evoluzione della società nell'ultimo secolo.

Ci si deve porre il problema di come i beni culturali possano tornare ad essere dei poli di attrazione di un *qualche interesse*. È necessario riattivare il sistema dei complessi monumentali, nel rispetto dei valori storici, e ricollegarli al territorio tramite una promozione dei valori locali in termini di arte, paesaggio, turismo, artigianato e valorizzazione complessiva, creando così ricadute positive sull'economia locale e dando origine a occupazione ed indotto legati all'immediato territorio, perché non delocalizzabile. Di conseguenza si stimolerà l'interesse di tutta la comunità per la loro tutela. Si tratta quindi di un patrimonio che, a seguito dell'evoluzione della società, necessita di trovare una nuova collocazione nella complessità attuale.

In forma concreta ADSI è attivo sui diversi versanti della tutela, della legislazione in merito e della valorizzazione, avendo come target sempre la conservazione e il tramandamento dei beni culturali.

A questo scopo l'associazione promuove in continuazione le azioni a sostegno degli immobili di proprietà dei propri soci cercando di intensificare i rapporti con le istituzioni con azioni specifiche e convenzioni per far conoscere l'articolata realtà che gli immobili storici rappresentano. L'obiettivo è quello di far conoscere il loro valore culturale, sociale ed economico contrapposto alla loro fragilità, dovuta anche all'assenza di una politica che ne favorisca l'effettiva conservazione e valorizzazione.



ADSI
**Custodi del Presente,
del Passato e del Futuro**
www.associazionedimorestoricheitaliane.it

IN APERTURA_ Tonnara Marzamemi - Marzamemi,
Pachino, Siracusa.
A LATO_Castel / Schloss Englar ad Appiano, Alto Adige /
Südtirol con la Cappella di San Sebastiano (ph. R. Riller).

Su incarico di ADSI, Confagricoltura e Confedilizia, la fondazione Bruno Visentini ha realizzato nel 2020, grazie anche alla collaborazione di tutti i Soci, una rilevante indagine: considerando le 9.385 dimore storiche che attualmente operano in una o più filiere produttive (il 64% delle 14.725 unità registrate tra ville, castelli, forte, rocca, torri e palazzi sul portale Vincoli in Rete del Mibact), la Fondazione Bruno Visentini ha stimato in oltre 1,8 miliardi di Euro le previsioni di minori ricavi di queste realtà per il 2020, con 30mila posti di lavoro a rischio e tra i 25 e 30 milioni di visitatori in meno, una perdita, con evidenti ripercussioni sull'indotto dei territori, superiore al 50% dei 45 milioni di persone che annualmente visitano le dimore storiche per un fatturato annuale di 272,5 milioni di Euro, a cui andrebbe aggiunto il valore della ricaduta sul territorio che è di poco superiore al doppio. Un numero questo pari a quello dei musei pubblici (che sviluppano poco più di 49 milioni di visitatori attraverso una rete di musei costituita da 2.489 unità che fatturano 294,2 milioni di Euro) e che consente di affermare che ADSI non solo rappresenta il più



grande museo diffuso d'Italia ma anche un'alternativa al sistema museale con un grande potenziale ancora inespresso. Questo dato assume ancora maggiore significato se si ricorda che ville, castelli, rocche e palazzi si trovano, nel 53,7% dei casi, in comuni con meno di 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi sono nei preziosi borghi italiani sotto i 5.000 abitanti. Il lavoro della Fondazione Bruno Visentini, che avrà una durata almeno triennale, ha come obiettivo di analizzare il potenziale socio-economico e il valore identitario del capitale storico privato, il ruolo dei proprietari nella sua tutela, gestione e fruizione, le normative fiscali per la gestione e le sinergie tra Istruzione, Cultura e Imprese per la sua valorizzazione.

Castello di Depressa - Depressa, Lecce.

Annualmente Adsi, coordinato dal Comitato Scientifico, indice a livello nazionale un Premio Tesi di Laurea che vuole promuovere e valorizzare ricerche svolte da giovani studiosi nel settore del Patrimonio dei Beni Culturali privati. Il Bando è rivolto ai laureati che abbiano svolto una Tesi di Laurea Magistrale su tematiche aventi per oggetto uno o più immobili vincolati privati, ivi comprese le loro decorazioni e pertinenze, quali parchi e giardini. In particolare le Tesi potranno riguardare le seguenti tematiche: il problema della conservazione/manutenzione; il problema della valorizzazione ed utilizzo produttivo di tali beni, e della ricaduta economica per loro stessi e per il territorio circostante; il problema dell'impiantistica innovativa e delle nuove tecnologie atte a rendere la valorizzazione di tali beni sostenibile e la loro capacità di comunicazione efficiente. Il Bando, pertanto, è rivolto nello specifico ai giovani delle Facoltà di Architettura, Agraria, Ingegneria, Storia dell'Arte, Conservazione dei Beni Culturali, I.S.C.R., O.P.D., Scienze della Comunicazione, Economia e Giurisprudenza.

Last but not least ADSI punta molto sul suo gruppo Giovani sostanzialmente equiparati ai Soci Ordinari, pur mantenendo una quota di iscrizione ridotta fino al compimento del 36esimo anno di età. La rivoluzione digitale pretende la vicina collaborazione tra la Next Generation e una generazione digitalmente autodidatta nel senso di Custodire, Conservare e Valorizzare una dimora storica. L'obiettivo è fornire ai futuri proprietari di edifici e parchi vincolati il know-how necessario per gestire e valorizzare un bene culturale privato, interfacciandosi con istituzioni, imprese pubbliche e private, università ed organizzando eventi mirati.

XI GIORNATA NAZIONALE ADSI - 23 MAGGIO 2021

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta una preziosa occasione per sensibilizzare e valorizzare i luoghi e l'immediato territorio non solo sotto il profilo sociale identitario, ma anche sotto quello storico, architettonico e paesaggistico, mirando a creare un indotto e un volano economico rilevante.

Domenica 23 maggio 2021 si terrà la XI edizione de La Giornata Nazionale ADSI., un'importante occasione per sensibilizzare la società sul ruolo degli immobili storici, ossia una realtà che custodisce la memoria e la tradizione di famiglie le cui radici affondano nella storia e che rivestono non solo un ruolo fondamentale dal punto di vista culturale e sociale, ma che sono anche trainanti per l'economia del territorio, indipendentemente dal fatto di essere abitualmente aperti o chiusi al pubblico perché tutti questi beni definiscono quantomeno la qualità dei luoghi in cui si trovano. Un patrimonio unico, il più grande museo diffuso dell'intera Penisola - come dimostrato dal recente primo Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato realizzato da Fondazione Bruno Visentini con ADSI, Confagricoltura e Confedilizia, che oggi più che mai, considerando anche le limitazioni ai viaggi a lunga distanza causate dall'emergenza in atto, può diventare un valore aggiunto per il turismo di vicinanza. Ed è così che il 23 maggio centinaia tra castelli, rocche, palazzi gentilizi, ville, parchi e giardini lungo tutta la Penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici per storia e patrimonio artistico-culturale. L'iniziativa vedrà, anche per questa edizione, la partecipazione della Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

"La Giornata Nazionale ADSI rappresenta il primo momento di ripartenza del settore turistico italiano, che più di altri comparti ha subito la crisi dell'ultimo anno", ha dichiarato **Giacomo di Thiene**, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Grazie alla capillarità di questi luoghi, puntiamo in particolare a segnare il rilancio di un turismo diffuso e sostenibile che possa dare un ulteriore segnale di quanto i beni culturali, e quelli diffusi nei borghi italiani in particolare, possano essere strategici per la ripartenza del Paese".

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni, dei paesaggi nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani.



Giardino Giusti, Verona e Bologna, interno (ph. WvK).

https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/1390-evento-giornata_nazionale_a_d_s_i_2021



ISSN 2283-7558

164_marzoaprile2021

Direttore Responsabile **Chiara Falcini**
chiara.falcini@recmagazine.it

Direttore Editoriale **Cesare Feiffer**
cesarefeiffer@studiofeiffer.com

Vicedirettore **Alessandro Bozzetti**
a.bozzetti@studiocroci.it

Comitato Scientifico Internazionale

**Giovanna Battista, Nicola Berlucchi, Paola Boarin, Marta Calzolari,
Giulia Ceriani Sebregondi, Maria Grazia Cianci, Pietromaria Davoli,
Marco Ermentini, Marcella Gabbiani, Paolo Gasparoli, Lorenzo Jurina,
Alessandro Melis, Marco Pretelli, Anna Raimondi, Marianna Rotilio,
Michele Trimarchi, Francesco Trovò, Angelo Verderosa**

Editore
via Dormelletto, 49
28041 Arona (NO)

rec_editrice

Redazione_redazione@recmagazine.it

Grafica_JungleMedia

NOTA_In questo numero sono stati sottoposti a *double blind peer review* gli articoli pubblicati alle seguenti pagine: 22-29, 30-37

RIVISTA PERIODICA VENDUTA IN ABBONAMENTO

6 numeri/anno – uscita bimestrale
abbonamenti@recmagazine.it

Tutti i diritti di riproduzione sono riservati
Pubblicazione online a periodicità bimestrale registrata
presso il Tribunale di Verbania
n.3 del 2.03.2017 - n. cron. 594/2017

in COPERTINA_IL cappotto di Fedora Trench (disegno di Marco Ermentini)



La prima e l'unica rivista digitale periodica dedicata agli operatori del mondo del restauro e del riuso. Il magazine di aggiornamento e di approfondimento per chi si occupa di beni culturali e di tutela, di riqualificazione e di consolidamento strutturale.

magazine **recuperoeconservazione**

è per tutti coloro che ritengono che conservare il patrimonio sia un piacere oltre che un dovere.

www.recuperoeconservazionemagazine.it

www.recmagazine.it

info@recmagazine.it